REGOLAMENTO STUDENTI

Scuola Secondaria di Secondo Grado
Collegio Arcivescovile A. Volta

Approvato 1° settembre 2020
Revisionato 2 ottobre 2025

Indice

Premessa
ELEMENTI DEL REGOLAMENTO

Articolo 1 - Luoghi e tempi del regolamento

Articolo 2 - Il rispetto di sé stessi

Articolo 3 - Il rispetto dei docenti e del personale scolastico

Articolo 4 - Il rispetto dei compagni

Articolo 5 - Il rispetto dell'immagine delle persone e dell'istituzione scolastica

Articolo 6 - Il rispetto delle strutture della scuola

Articolo 7 - Muoversi all'interno del Collegio

Articolo 8 - Accesso ai piani

Articolo 9 - La vita nella classe

Articolo 10 - Divieto di utilizzo di cellulari (smart-devices).

Articolo 11 - Divieto di fumo

Articolo 12 - La frequenza scolastica

Articolo 13 - Partecipazione a visite e viaggi di istruzione

Articolo 14 - Validità dell'anno scolastico

Articolo 15 - Assenze, ritardi e permessi

Articolo 16 - Attività pastorale

Articolo 17 – Percorsi per competenze trasversali e per l'orientamento

Articolo 18 - Convocazione alle attività di recupero in corso d'anno

Articolo 19 - Convocazione alle attività di recupero del mese di giugno

Articolo 20 - Danneggiamenti di parti comuni

Articolo 21 - Possesso e perdita di oggetti di valore

Articolo 22 - Rispetto della sicurezza dell'istituto

Articolo 23 - Frequentazione dell'istituto in orario pomeridiano

Articolo 24 - Certificazioni per l'esonero dalle lezioni di Scienze Motorie e Sportive

Articolo 25 - Infortuni

Articolo 26 - Interventi in caso di inosservanza del regolamento

Articolo 27 - Le sanzioni

Articolo 28 - Il voto di comportamento

Articolo 29 - Scioglimento dell’alleanza educativa scuola - famiglia

Articolo 30 - Eventuali modifiche del Regolamento

PREMESSA

Il Regolamento degli alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado del Collegio Arcivescovile A. Volta fa riferimento alla Mission dell'Istituto e ai dettami del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (e seguenti modificazioni) riguardanti "Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria."

ELEMENTI DEL REGOLAMENTO

Articolo 1 - Luoghi e tempi del regolamento

Il Regolamento è da considerarsi attivo e vincolante in tutti gli ambienti del Collegio è inoltre valido in ogni momento della giornata, sia durante l'orario scolastico, sia durante qualsiasi attività educativa, presso la scuola o fuori, quando si tratti di iniziative da essa promosse (uscite, visite, viaggi d'istruzione, attività di alternanza scuola-lavoro, gare sportive, ecc.).

Articolo 2 - Il rispetto di se stessi

Il rispetto di se si manifesta attraverso comportamenti che rivelano una crescente conoscenza di sé stessi e un progressivo equilibrio personale; lo sviluppo di questi comportamenti rappresenta un momento di crescita che coinvolge ogni situazione quotidiana. Solo chi rispetta se stesso, infatti, potrà rispettare anche gli altri.

Comportamenti richiesti:

- avere cura di se (corpo, anima e mente);
- presentarsi con un abbigliamento decoroso, rispettoso delle persone con cui ci si deve rapportare, consono alla istituzione scolastica che si frequenta e che si rappresenta;
- utilizzare un linguaggio corretto e adeguato.

Qualora lo studente indossi abiti inadeguati, verrà richiamato e potrà incorrere in sanzioni. La Presidenza contatterà la famiglia per presentare il caso e affinché si provveda a portare a scuola un cambio di vestiti che consenta di poter essere ammessi in classe.

Articolo 3 - Il rispetto dei docenti e del personale scolastico

Il rispetto dei coordinatori, dei docenti, del personale ausiliario e degli educatori rappresenta un elemento rilevante e significativo che qualifica il rapporto dello studente con l'istituzione scolastica e segnala il crescere dei rapporti intergenerazionali e sociali che si costruiscono all'interno del Collegio. Questa relazione tra giovani e adulti matura e si rinforza attraverso l'esercizio ed il rispetto dei ruoli, quando necessario attraverso atti autorevoli e fermi da parte degli adulti che

rappresentano l'istituzione, comunque cordiali e disponibili al dialogo con il singolo o gruppi di studenti.
Comportamenti richiesti:
- alzarsi quando un docente o altri adulti entrano nell'aula;
- rivolgersi a docenti e personale ausiliario in forma educata e rispondere in forma educata ad ogni richiesta;
- non entrare in sala professori, salvo permesso dato da un docente;
- considerare il rispetto del calendario delle prove programmate concordato con il docente una delle forme più concrete di rispetto per il suo lavoro.
Qualora lo studente si rivolga in modo irrispettoso a un docente o al personale ausiliario, accertato il fatto e comunicato alla famiglia, verrà sanzionato dal Consiglio di classe.

Articolo 4 - Il rispetto dei compagni
Il rispetto dei compagni rappresenta un aspetto irrinunciabile del rapporto di civile convivenza e di condivisione nella vita scolastica.
La partecipazione ed il rispetto delle regole in ogni tipo di attività proposta favoriscono lo stato di benessere sia del singolo che del gruppo e creano migliori condizioni di apprendimento. Un clima sereno di relazioni tra pari è fondamentale per la riuscita di tutti i processi formativi.
Comportamenti richiesti:
- non disturbare in classe durante le attività didattiche;
- chiedere di parlare alzando la mano;
- evitare di alzarsi e muoversi nell'aula disturbando la lezione;
- mantenere in ordine il proprio materiale, rispettare le cose altrui e prendersi cura dell'ordine in classe;
- chiedere sempre l'autorizzazione al docente presente in aula prima di entrare o uscire dall'aula;
- non avere comportamenti aggressivi o denigratori, sia fisici che verbali;
- non utilizzare un linguaggio volgare con i compagni;
- non scherzare o giocare con modalità che potrebbero arrecare danno ai compagni.;
- nel caso si sia stabilito un calendario delle prove programmate che coinvolge sé e i compagni, gli interessati debbono considerare che l'impegno al loro svolgimento nella data fissata è una delle più concrete forme di rispetto per i propri compagni.
Qualora vi siano ragioni che possano determinare conflitti e incomprensioni tra compagni, favorire forme di dialogo e confronto per una migliore comprensione reciproca.

Articolo 5 - Il rispetto dell'immagine delle persone e dell'istituzione scolastica
Il rispetto dell'immagine propria e altrui è un diritto che deriva dal riconoscimento che l'immagine di ogni persona rappresenta un dato sensibile, strettamente personale, intimo, correlato al

soggetto. Il rispetto dell'immagine personale è un diritto sancito anche dalla Legge Italiana che prevede denunce e risarcimenti in caso di uso indebito, denigrante o offensivo.
Pertanto l'utilizzo e la diffusione di immagini di compagni o di docenti, richiedono sempre un consenso scritto. Il principio di riservatezza riconosciuto ad ogni persona frequentante il Collegio deve essere sempre salvaguardato.
L'inserimento di immagini o di commenti che coinvolgano persone della comunità del Collegio o il Collegio stesso in siti internet, comporta, in primo luogo, l'intervento immediato della scuola; la valutazione collegiale del consiglio di classe interessato e, se necessario, l'assegnazione di eventuali sanzioni. Nei casi più gravi e lesivi della persona e dell'istituzione, sono previsti procedimenti di denuncia e l'intervento dei tutori della Legge.
Comportamento richiesti:
- è vietato effettuare fotografie o video di compagni, professori, personale della scuola, senza l'autorizzazione delle persone interessate;
- è vietato inserire in siti internet, pubblicare o diffondere con qualsiasi mezzo immagini, nomi o cognomi di compagni, dei loro genitori, degli insegnanti o del personale della scuola senza un loro consenso scritto;
- è vietato pubblicare in siti internet e social network, anche se a titolo personale, commenti che potrebbero essere lesivi dell'immagine della scuola;
- è vietato utilizzare nome e logo della scuola.
Si ricorda che comportamenti inadeguati che segnalino il mancato rispetto dell'immagine delle persone e dell'istituzione scolastica, qualunque sia il contesto in cui ciò avvenga, sono lesivi dei valori e dell'identità del Collegio e pertanto è facoltà del Collegio tutelarsi nei modi più opportuni consentiti dalla Legge.
Inoltre si ricorda che la bestemmia o qualunque insulto lesivo dell'identità religiosa è gravemente offensivo della dignità della persona e dell'istituzione scolastica stessa: pertanto qualora si verificasse un episodio di tale gravità, lo studente sarà immediatamente sanzionato.

Articolo 6 – Il rispetto delle strutture della scuola
Il rispetto delle strutture della scuola è indice di maturità, educazione e attenzione all'ambiente. Le forme di rispetto richieste potranno essere trasferite in altri luoghi e ambiti della vita sociale in generale. L'aula in particolare, come ambiente di incontro e di lavoro didattico, va mantenuta in ordine da parte di ogni singolo alunno.
Comportamenti richiesti:
- è vietato danneggiare le parti comuni e le attrezzature del Collegio;
- è vietato consumare cibo e bevande in aula, nella palestra, nei laboratori e in tutti gli spazi riservati all'attività didattica;
- occorre avere massima cura dei materiali informatici e tecnologici forniti dalla scuola ed è vietato usare computer e whiteboard in assenza e senza permesso dei docenti;

- occorre utilizzare correttamente il materiale didattico personale e quello fornito dalla scuola (libri, quaderni, dizionari, fogli protocollo ecc.);
- occorre mantenere puliti e in ordine la propria aula e il proprio banco, in particolare al momento di uscita al termine delle lezioni;
- occorre assicurarsi che le luci dell'aula siano spente quando non necessarie;
- occorre favorire il riciclo e la raccolta differenziata;
- è vietato agli studenti l'utilizzo del parcheggio della scuola per le autovetture; per i motocicli e le biciclette si possono utilizzare gli spazi ad essi riservati.

Qualora si dovessero danneggiare strutture e parti comuni, qualunque ne sia la ragione, è necessario segnalare al più presto il danno e l'episodio al personale della scuola, in modo si possa provvedere al ripristino.

Articolo 7 - Muoversi all'interno del Collegio

Il Collegio è un ambiente vasto con spazi molto diversi. In esso convivono realtà scolastiche differenti e studenti per età assai differenziate. Al suo interno tutti gli alunni devono spostarsi con sicurezza e facilità. Ogni spostamento, pertanto, deve essere controllato perché non diventi occasione, neppure involontaria, di azioni pericolose per la propria e altrui incolumità.

Comportamenti richiesti:
- è vietato rientrare in classe in ritardo dopo l'intervallo;
- l'accesso ai bagni della scuola è possibile solo prima delle lezioni e negli intervalli, salvo motivate autorizzazioni del docente;
- occorre tenere ordinati e in fondo all'aula la sacca delle attività sportive, le cartelle da disegno e tutti i materiali non utilizzabili al momento;
- è vietato nell'intervallo e in ogni altro momento della giornata l'ingresso in aule diverse dalla propria, senza specifica autorizzazione di un docente.

Articolo 8 - Accesso ai piani

L'ingresso a scuola è permesso a partire dalle ore 7,30.

Ai familiari degli studenti durante i tempi della attività didattica non è consentito l'accesso ai piani per nessuna ragione; in caso di reale necessità possono chiedere in reception. Sarà la persona preposta a contattare il docente, che ha lezione con lo studente interessato, che potrà autorizzare la momentanea uscita di classe.

Non è comunque possibile nei periodi di lezione far recapitare agli studenti materiali didattici dimenticati a casa.

Articolo 9 - La vita nella classe

Mantenere pulita la classe, avere un comportamento controllato durante i cambi di lezione, ma soprattutto nel momento di avvicendamento degli insegnanti; essere puntuali; avere sempre il materiale e i testi necessari alla lezione; riportare i compiti in classe controfirmati dai genitori nei tempi richiesti.

Comportamenti richiesti:

- è vietato modificare la disposizione dei banchi prevista dagli insegnanti;
- è vietato modificare i posti assegnati durante particolari attività didattiche;
- è vietato entrare o uscire dall'aula senza l'autorizzazione del Docente;
- è vietato farsi recapitare a scuola materiali dimenticati;
- è vietato organizzare feste di compleanno o altre ricorrenze durante l'orario scolastico; eventuali deroghe devono essere autorizzate dal docente dell'ora, dal Coordinatore didattico, e in ogni caso esigono una comunicazione di servizio al personale incaricato della pulizia della classe;
- è bene riordinare i banchi e spegnere le luci prima di lasciare l'aula al termine delle lezioni;
- è bene riporre i rifiuti, opportunamente separati, negli appositi contenitori per la raccolta differenziata;
- è bene lasciare l'aula pulita e ordinata al termine delle lezioni;
- è necessario, per ogni richiesta di comunicazione dello studente con la famiglia durante le ore scolastiche, chiedere autorizzazione sia al Docente dell'ora sia alla Direzione, che provvederà al contatto telefonico direttamente presso gli uffici di Segreteria.

È necessario riportare i compiti in classe entro la data richiesta dal docente: se per i genitori è un diritto avere in visione i compiti in classe dei figli, per gli studenti è un dovere riportarli firmati nei tempi richiesti; essi sono documenti ufficiali e la loro mancata consegna nei tempi previsti o il loro smarrimento comporta sanzione.

Articolo 10 – Divieto utilizzo di cellulari (smart-devices).

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, il Collegio ha stabilito che a scuola non è consentito l'uso di cellulari e devices e neppure l'esibizione di tali strumenti; il loro utilizzo è permesso quando, a giudizio e su indicazione del docente dell'ora, a lezione risultino necessari e giustificati per l'attività didattica**.**

Comportamento richiesti:

- il divieto di utilizzo del cellulare e di altri devices inizia alle ore 8.00 del mattino e termina alle ore 14.00, ma viene esteso anche oltre questi orari qualora ci siano attività didattiche pomeridiane

(rientri, conferenze, seminari, corsi di recupero o di preparazione all'Esame di Stato, uscite didattiche, attività di alternanza scuola-lavoro ecc.);
- il cellulare va consegnato al docente della prima ora che lo riporrà in un'apposita cassetta, portata in sala professori. Il telefono andrà poi riconsegnato dal docente dell'ultima ora agli studenti al termine delle lezioni;
- se l'esibizione esige il richiamo, il disturbo della lezione senza utilizzo effettivo correlato alla attivazione di tali apparecchi, come nel caso di squillo o tono per messaggi in entrata, è sanzionato con una "nota gialla"; l'utilizzo effettivo di tali apparecchi comporta l'assegnazione di una "nota rossa" a cura del docente dell'ora, qualora l'infrazione sia avvenuta in classe. Nel caso in cui l'infrazione sia avvenuta nei corridoi, sulle scale o in tutti gli altri spazi esterni alla classe, la nota rossa sarà assegnata dal Coordinatore didattico sentito il docente che la rileva.
Se uno studente utilizza il cellulare durante una verifica, viene sanzionato con una sospensione; cellulari e devices possono essere accesi durante le attività scolastiche solo su esplicito permesso del docente e per ragioni strettamente didattiche o organizzative;
- qualora uno studente abbia necessità di comunicare urgentemente con la famiglia, può rivolgersi a un membro del Collegio, che lo accompagnerà in Segreteria per l'utilizzo di un telefono fisso della scuola;
- è vietato l'utilizzo del computer e della whiteboard da parte di studenti non autorizzati dal docente, e comunque l'utilizzo si limita agli scopi prettamente didattici;
- è vietato agli studenti l'utilizzo della copertura di rete wi-fi della scuola;
- è vietato l'intervento e la manomissione di strumenti e supporti di rete presenti in aula.
Si invitano gli studenti a considerare che anche solo la disponibilità di accesso a tali strumenti, prima ancora del loro utilizzo, è ragione di distrazione e mancata concentrazione nei confronti della attività didattica in corso, come pure di mancato rispetto per il lavoro del docente e della classe.
N.B. si specifica che per comportamenti positivi e costruttivi il docente può assegnare una nota di merito (verde)

Articolo 11 – Divieto di fumo
Il ***D.L. n° 104 del settembre 2013*** stabilisce il divieto assoluto di fumo in ogni area di pertinenza della Scuola; tale divieto riguarda gli spazi interni, le aree esterne e gli spazi adiacenti il perimetro del Collegio. Il divieto è esteso anche all'utilizzo di sigarette elettroniche.
In coerenza con quanto disposto dalla Legge vigente è fatto divieto di fumare entro l'intero perimetro del Collegio; gli studenti che verranno sorpresi a fumare entro l'intero perimetro del Collegio saranno sanzionati con nota rossa a cura del Coordinatore didattico sentito il docente che lo rileva, o su segnalazione di altre persone presenti.
In linea con quanto indicato, si invitano gli studenti a considerare tale comportamento vietato anche nelle zone di ingresso adiacenti alla scuola e sul marciapiede attorno al Collegio, soprattutto nei momenti di maggiore affluenza di studenti dei segmenti scolastici inferiori.

Articolo 12 - La frequenza scolastica

La frequenza scolastica è per legge obbligatoria. È fondamentale per il costruirsi effettivo di competenze di base e trasversali, richieste nelle diverse discipline, come più in generale per permettere, attraverso la quotidiana esperienza scolastica e il confronto con docenti e compagni, il definirsi di un personale orientamento agli studi e il profilo consapevole di cittadinanza.

La frequenza scolastica è pertanto uno degli elementi di riferimento nella attribuzione del voto di condotta ed è presupposto per garantire la regolarità dell'anno scolastico e procedere all'ammissione allo scrutinio finale.

La frequenza scolastica, inoltre, fa parte degli elementi che contribuiscono all'attribuzione del credito scolastico ai fini dell'esame di Stato.

Comportamenti richiesti:

- l'impegno per la quotidiana frequenza a scuola è il primo dovere da garantire da parte dello studente, e la presenza alle lezioni è obbligatoria;
- la puntualità e il rispetto dei tempi di lezione, con i materiali idonei pronti all'uso, è uno dei modi concreti di realizzare questo impegno;
- la partecipazione alle lezioni, essere protagonisti del proprio percorso di studi ed anche nella promozione del percorso di altri, è il segno di una compiuta presenza a scuola;
- l'ingresso nella scuola è consentito a partire dalle ore 7,30; è dovere dello studente essere in classe per tempo, entro le ore 8,00;
- nel caso di assenze, ritardi, richieste di permesso, è dovere dello studente provvedere, nelle forme richieste, alla giustifica per tempo, entro le ore 8,00;
- nella frequenza scolastica rientrano anche le attività programmate dalla scuola come le uscite brevi, didattiche, i viaggi di istruzione, le visite, gli spettacoli, la partecipazione a manifestazioni sportive, eccetera; ad esse si raccomanda la massima partecipazione.

Per monitorare correttamente la frequenza scolastica è importante l'uso attento del registro on line, la tempestività e correttezza delle annotazioni, la premura nel giustificare e nel far firmare assenze, ritardi e permessi sia al Docente di classe dell'ora di ingresso, sia ai genitori.

I dati relativi a presenza, assenza, ritardi e uscite con permesso, saranno rilevati direttamente dal docente in aula e riportati contestualmente nel registro on line.

Articolo 13 – Partecipazione a visite e viaggi di istruzione

Le uscite brevi, didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dell'attività didattica. Organizzati dalla scuola e proposti a tutti, devono essere comunque autorizzati dalla famiglia, previa compilazione della cedola di iscrizione - autorizzazione, allegata alla comunicazione della scuola. La mancata autorizzazione dei genitori impedisce l'uscita dell'alunno dalla scuola e la sua partecipazione all'iniziativa.

Nel caso si rendesse necessario, la scuola, per i non partecipanti all'iniziativa, provvede con attività didattiche alternative, anche nella forma d'interclasse.
Durante le visite e i viaggi di istruzione gli alunni sono tenuti a rispettare le medesime regole previste per le lezioni a scuola e in particolare a mantenere sempre un comportamento prudente, corretto e non lesivo dell'immagine della scuola.

Articolo 14 – Validità dell'anno scolastico

Per ogni alunno l'anno scolastico è valido se ha frequentato il 75 % delle ore di lezione.
Per la Legge Italiana il superamento del 25% di assenza dalle ore di lezione invalida l'anno scolastico: l'alunno non può essere scrutinato (cioè non possono essere esaminati i risultati ottenuti nelle singole discipline) e deve automaticamente ripetere l'anno.
Le norme vigenti prevedono alcune deroghe che tengono conto di malattie o di gravi situazioni familiari che devono essere certificate e poi approvate dalla Direzione, dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe.

Articolo 15 - Assenze, ritardi e permessi

Le assenze, i ritardi ed i permessi devono essere determinati da seri motivi ed oggettivi impedimenti.
Il registro on line è l'unico mezzo attraverso cui giustificare puntualmente assenze, ritardi e permessi, al docente di classe dell'ora di accoglienza.

Per le assenze.

- Al rientro a scuola l'alunno, prima dell'inizio delle lezioni, deve avere sul registro on line la giustificazione dei genitori
- Il docente sul registro on line giustifica l'assenza che già vi compare (A) in assenza giustificata (AG).
- Lo studente nel caso non abbia giustificazione dell'assenza o sia in difetto nella correttezza della giustificazione che presenta, deve segnalare il fatto al docente della prima ora, che rileva l'irregolarità; quindi immediatamente, o al più entro il primo intervallo, lo studente è tenuto a recarsi presso il coordinatore o la Segreteria perché si possa contattare la famiglia e ottenere l'eventuale autorizzazione alla giustifica della assenza che verrà segnata sul registro elettronico; in caso di mancata convalida o irreperibilità dei genitori, la giustifica della assenza resta in sospeso fin quando non se ne sia accertata la validità con i Genitori.

Per i ritardi.

- Gli studenti debbono trovarsi in classe al suono della campanella per poter iniziare puntualmente le lezioni. Non sono tollerati ritardi, neanche brevi. Ripetuti ritardi sono oggetto di sanzione disciplinare (salvo il caso di disfunzione dei mezzi pubblici debitamente documentata). Il Docente, durante lo svolgimento dell'appello alla prima ora, segnala a registro on line gli alunni al momento assenti (A).

- I Docenti sono tenuti alla registrazione del ritardo sul registro on line se l'ingresso è avvenuto dopo l'appello, trasformando la segnalazione già effettuata di assenza (A) in ritardo (R).
- Il ritardo, se previsto deve risultare segnalato sul registro on line dall'inizio dell'ora perchè il docente lo verifichi
- Il ritardo, se dovuto ad imprevisto e quindi non ancora giustificato dal Genitore, in ingresso viene segnalato nel registro on line come ritardo non ancora giustificato. Nel corso della giornata è dovere dello studente provvedere alla firma dei Genitori e in ingresso nella giornata successiva presentare al docente della prima ora la giustifica; questi, verificatane la regolarità, segnala sul registro on line che il ritardo della giornata precedente (R) è giustificato (RG).
- In caso di ritardo dovuto ad inefficienza dei mezzi pubblici, occorrerà presentare la giustificativa dell'Ente Pubblico.

Per i permessi.

- Per i permessi di uscita anticipata lo studente dovrà presentare al docente dell'ultima ora che effettivamente svolge, regolare richiesta di permesso di uscita, documentata sul registro on line da parte dei Genitori. Il Docente autorizzerà l'uscita anticipata, segnalando a registro on line la variazione della presenza in classe per permesso (P). In nessun caso l'alunno potrà uscire senza tale autorizzazione e avvenuta registrazione.
- In assenza della giustifica o in caso di richieste mal documentate, il Docente tramite Segreteria e/o il Coordinatore provvederà a che si verifichi la richiesta; solo in casi motivati e comprovati dal genitore, sarà facoltà della Segreteria e/o del coordinatore permettere l'uscita anticipata; in questo caso il permesso di uscita verrà annotato, ed il giorno successivo lo studente dovrà mostrare al delegato di Segreteria o al coordinatore la giustificazione firmata; in caso di omissione sarà richiamato al dovere di giustifica.

Per studenti maggiorenni muniti di auto-giustificazione, qualora venisse raggiunto un numero di permessi auto-firmati pari a 5, verrà contattata la famiglia.

Articolo 16 – Attività pastorale

Accanto all'ora di religione, obbligatoria per tutti, il Collegio, in quanto scuola cattolica, organizza proposte di attività pastorale, ovvero momenti di riflessione, incontri, momenti liturgici e di preghiera per tutti gli studenti, lasciando libertà di partecipazione anche a coloro che appartengono ad altre religioni.

Durante tali momenti è richiesto un atteggiamento serio e composto agli alunni che vi partecipano.

Articolo 17 – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) fanno parte a tutti gli effetti del percorso formativo obbligatorio degli studenti; è oggetto di valutazione sia da parte della struttura ospitante che da parte della scuola; è un criterio imprescindibile per l'attribuzione dei crediti scolatici, per l'ammissione e come parte integrante del colloquio in sede di Esame di Stato.

Pertanto gli studenti nel realizzarsi dell'esperienza sono tenuti all'osservanza delle seguenti regole:

- avere rispetto scrupoloso dei principi che ispirano le norme di comportamento del Regolamento studenti, esplicitate nel Patto/Progetto Formativo per i PCTO, anche nel contesto che li accoglie per l'esperienza;
- mostrare serietà e senso di responsabilità al fine di dare la migliore immagine di sé e della scuola;
- tenere sempre un comportamento educato e corretto, atteggiamenti rispettosi, un linguaggio adeguato e un abbigliamento decoroso;
- attenersi al numero massimo di assenze consentite dalla azienda ospitante, oltre le quali l'intera esperienza viene invalidata;
- valorizzare, ai fini della propria crescita personale e professionale, il report finale e la valutazione espressa dal responsabile dei PCTO dell'azienda, anche attraverso il personale resoconto a Portfolio.

Le proposte di PCTO presso il Collegio si realizzano in forme diverse:

- una serie di interventi di **formazione** (svolgimento di test per la scoperta delle proprie attitudini, incontri relativi al tema dell'orientamento professionale, della sicurezza) e di presentazione della realtà del mondo del lavoro (del mondo delle professioni di ambito aziendale, culturale, della ricerca, del volontariato, estero);
- una serie di possibilità ed **esperienze individuali o di piccolo gruppo**, coordinate dalla commissione di alternanza scuola-lavoro della scuola, presso aziende, imprese, enti, associazioni, cooperative, riconducibili agli ambiti: aziendale, culturale, del volontariato del territorio;
- una serie di proposte unitarie di alternanza scuola lavoro **per gruppo classe**, progettate e coordinate nel corso dell'anno dalla commissione di alternanza scuola lavoro, dal consiglio di classe e dall'ente di riferimento individuato nell'ambito delle realtà del territorio;
- oltre a queste opportunità, che possono già ampiamente esaurire la quota di ore richieste, restano possibili altre esperienze più specifiche, individuate e **proposte dalle famiglie e studenti** stessi, previa richiesta e verifica dei requisiti e la stipula di convenzioni tra scuola e azienda.

Tutte queste esperienze sono attuabili a condizione che si sia stipulata una specifica **convenzione tra scuola ed ente coinvolto**, e ancor prima si sia stipulato tra Scuola e Famiglia un Patto formativo per la proposta di PCTO.

Al termine del periodo di lavoro il responsabile/tutor dell'azienda o dell'ente presso cui è avvenuta l'esperienza, è tenuto per legge a consegnare alla Scuola, per ciascuno studente, una **scheda di valutazione** da lui stesso redatta e il **registro delle presenze**, che va ad arricchire il fascicolo personale e la documentazione relativa al percorso formativo dello studente relativamente all'esperienza di alternanza scuola lavoro.

Gli studenti, in previsione e preparazione del colloquio d'Esame di Stato finale, sono invitati a redigere e a documentare a portfolio, con evidenze oggettive, le esperienze e le attività di PCTO svolte.

Articolo 18 – Convocazione alle attività di recupero in corso d'anno

In presenza di difficoltà manifestate dagli alunni nelle singole discipline, la scuola organizza, varie forme di attività di recupero in itinere, finalizzate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.

- La pausa didattica, proposta **in autonomia dal docente nelle proprie ore di lezione**, nella quale il docente prevede specifici interventi all'interno dell'ora curriculare per gli studenti con più urgente necessità di recupero, e comunque per tutti coloro che necessitano di una fase di ripasso.
- Gli **sportelli didattici pomeridiani (H: sportello Help pomeridiano)** su convocazione: ciascun docente può stabilire di convocare, dopo aver concordato con i colleghi del consiglio di classe il calendario e averlo comunicato sul registro on line o per e-mail ai singoli studenti, per piccoli gruppi gli studenti di una o più classi, nei pomeriggi per loro liberi da attività ordinamentali e opzionali. Gli studenti convocati sono tenuti alla frequenza e alla giustifica dell'assenza.

Nel secondo quadrimestre, dopo la contrazione di debiti formativi, documentati nella pagella del primo quadrimestre, sospese le regolari lezioni, la scuola organizza una settimana di corsi di recupero che ci concludono con una prova accertante la soluzione o meno del debito formativo contratto. Tale valutazione non fa media. Gli studenti con debiti formativi sono tenti a frequentare i corsi di recupero, mentre per gli studenti che non hanno contratto debiti si svolgono attività di approfondimento anch'esse con frequenza obbligatoria.

- Oltre a queste tre forme, il coordinatore propone nell'arco dell'anno alcuni periodi specifici per l'attivazione di **corsi di rinforzo pomeridiani.**

La delibera del saldo debito, pur essendo il frutto degli accertamenti e valutazione del singolo docente anche in itinere, resta atto formale in sede di scrutinio del consiglio di classe.

Articolo 19 – Convocazione alle attività di recupero del mese di giugno

Per il recupero debiti **dopo il termine delle lezioni**, in seguito a sospensione del giudizio in sede di scrutinio di giugno, dal coordinatore vengono attivati **corsi di recupero** nel mese di giugno di cui i docenti titolari o altri docenti individuati dal coordinatore sono i diretti promotori.

Le **prove di assolvimento del debito** formativo sono da svolgersi entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, nei giorni immediatamente antecedenti l'inizio del nuovo anno scolastico; sulla base degli esiti delle prove il Consiglio di classe, prima dell'inizio del nuovo anno, delibera per gli studenti cui il giudizio era stato sospeso, dichiarando la loro ammissione o non ammissione alla classe successiva.

La convocazione alle attività di recupero è un atto dovuto per legge al fine di permettere agli alunni di riconoscere con maggiore chiarezza i punti deboli della propria preparazione e poter lavorare in piccoli gruppi, con il docente di classe, per colmare le lacune.

Le finalità dell'azione di recupero non vanno nel senso di una semplice ripresa e duplicazione delle attività e argomenti svolti in sede di lezione, bensì mirano a porre le migliori premesse, attraverso un incontro diretto fra studente e docente, per:
- la conoscenza e consapevolezza delle lacune e carenze nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari da parte del singolo studente;
- l'impostazione e avvio di forme di suo studio personale volte a colmare le lacune evidenziate;
- offrire lo spazio per richieste al Docente di eventuali chiarimenti rispetto a specifici argomenti correlati alle lacune evidenziate;
- garantire la presentazione del tipo di prova finale ad accertamento del lavoro di recupero svolto.

Gli alunni convocati hanno l'obbligo di partecipare alle attività per le quali sono richiesti.
L'eventuale assenza, registrata dal docente, deve essere giustificata dai genitori.
Nel caso in cui i genitori decidessero di non avvalersi dei corsi della scuola, devono dichiarare per iscritto la rinuncia poiché provvederanno in altro modo al recupero della preparazione scolastica dei propri figli.

Articolo 20 – Danneggiamenti di parti comuni

Gli eventuali danni provocati dagli alunni alle strutture e agli arredi scolastici vengono valutati sia sotto l'aspetto comportamentale sia sotto l'aspetto economico.
Il danneggiamento di parti comuni della scuola, di attrezzature o di materiali in genere, nel caso sia possibile individuare i diretti responsabili, comporta il risarcimento del danno.

Articolo 21 – Possesso e perdita di oggetti di valore

Si ricorda che non è opportuno portare a scuola oggetti di valore. Si raccomanda di non lasciare in classe incustoditi denaro, cellulari, carte di credito, documenti o altri oggetti di particolare valore: questi debbono essere personalmente custoditi.
La scuola non risponde della loro eventuale sottrazione o danneggiamento, ovunque essi vengano tenuti.

Articolo 22 – Rispetto della sicurezza dell'istituto

Gli studenti sono tenuti:
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento;
- a partecipare con molta attenzione alle prove di evacuazione;
- a non manifestare comportamenti pericolosi in ogni spazio agibile del Collegio.

Articolo 23 – Frequentazione dell'istituto in orario pomeridiano

Gli alunni, previa esplicita richiesta al coordinatore o al Rettore, sulla base delle effettive disponibilità logistiche, nel rispetto di tutte le attività già previste, possono accedere alle aule dell'Istituto in orario pomeridiano per attività correlate alla proposta didattica della scuola, sia per studio a gruppi sia per studio individuale. Le aule e il loro utilizzo sono gratuiti ma ci deve essere sempre la presenza di personale della scuola.

La presenza al piano e nelle aule deve essere quanto più consona allo studio, e comunque silenziosa nell'aula per lo studio individuale, per permettere a tutti i presenti di poter usufruire del servizio e mantenere la concentrazione necessaria.

Gli alunni devono rispettare le regole del presente regolamento e seguire le disposizioni del personale docente e non docente sempre presente nella struttura.

Non è ammesso l'utilizzo di aule del Collegio per lo svolgimento di lezioni private salvo siano gestite direttamente dal Collegio.

Articolo 24– Certificazioni per l'esonero dalle lezioni di Scienze Motorie e Sportive

Si precisa che l'esenzione dall'attività didattica e sportiva è relativa all'attività pratica e non dalla presenza e comunque indiretta partecipazione all'attività didattica di Scienze Motorie.

Articolo 25 – Infortuni

Nel caso in cui un alunno si faccia male, all'interno della scuola e in orario scolastico deve comunicare immediatamente l'incidente al Docente di classe.

Articolo 26- Interventi in caso di inosservanza del regolamento

Ogni intervento necessario per riprendere gli allievi che manifestano comportamenti scorretti ha prima di tutto una fondamentale valenza educativa, in quanto l'azione di ogni docente ha sempre come obiettivo la presa di coscienza e la correzione consapevole del comportamento, per il singolo e per la classe.

La collaborazione tra scuola e famiglia chiede che questo spazio di dialogo, soprattutto nei momenti difficili, sia sempre finalizzato alla presa di consapevolezza a alla assunzione di responsabilità dell'alunno.

Articolo 27 - Le sanzioni

La mancata osservanza delle regole scolastiche prevede l'applicazione di progressive sanzioni disciplinari, attribuite a discrezione del Docente, con il coinvolgimento del Coordinatore di classe del Consiglio di classe, della Direzione, secondo la seguente scala di gravità:

- richiamo verbale (di questo intervento di fatto non resta traccia nella documentazione a registro se non in una annotazione personale del Docente);

-nota scritta blu per dimenticanza del materiale scolastico

- nota scritta gialla sul registro di classe, a fronte di un comportamento sanzionabile, ma di non eccessiva gravità;
- nota scritta rossa sul registro di classe, a fronte di un comportamento sanzionabile soprattutto se reiterato o grave. La somma di tre note rosse, previa riunione del CdC, comporta la sospensione dalle lezioni di un giorno;
- sospensione dalle lezioni (per uno o più giorni, a seconda della gravità dell'evento e del comportamento.

Qualora il consiglio di classe ne individui la necessità, può essere richiesto all'alunno sanzionato anche lo svolgimento di lavori socialmente utili; rientrano in questa categoria le seguenti attività:
- riordino e pulizia degli ambienti comuni (cortile, corridoi, aule, palestra, …);
- lavori di supporto alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- lavori di cancelleria coordinati dalla Segreteria.

La richiesta di colloquio con i Genitori può essere effettuata a qualsiasi livello di sanzione. Per quanto riguarda la sospensione**,** il colloquio dei genitori con il Preside è fondamentale perché la gravità del comportamento richiede, oltre al lavoro di recupero attuato dai docenti, un intervento deciso anche da parte della famiglia.

È istituito un apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola ed emanato dal Consiglio d'Istituto, a cui è ammesso ricorso nel termine di 30 giorni da parte della famiglia, in merito all'erogazione di eventuali interventi disciplinari.

Esempi di sanzione per tipologia

Tipologie di note gialle (già formulate nel registro elettronico)

Nonostante i ripetuti richiami continua a distrarsi durante la lezione
È di disturbo al regolare svolgimento della lezione
È la terza volta che non porta i compiti o il materiale per la lezione
Rientra in classe con notevole ritardo dopo l'intervallo
Utilizza un linguaggio inappropriato
Utilizza in modo scorretto i materiali didattici
Consuma alimenti durante la lezione

Esempi di note rosse

Nonostante i ripetuti richiami continua a disturbare la lezione; pertanto viene allontanato dall'aula e accompagnato in Direzione.
Utilizza il cellulare all'interno della scuola
Fuma all'interno della scuola contravvenendo ad una legge dello Stato
Si rivolge in modo irrispettoso ad un compagno
Si rivolge in modo irrispettoso all'insegnante o ad altro personale della scuola
Copia durante la verifica
Danneggia le strutture della scuola
Accumulo di 7 note gialle
Smarrimento di una verifica

Sospensione dalle lezioni

La sospensione può riguardare uno o più giorni, a seconda della gravità dell'evento e del comportamento. Si tratta di un provvedimento molto grave, che può essere comminato sia dopo tre note rosse sul registro di classe, sia direttamente per singoli comportamenti particolarmente gravi e che pertanto richiedono un'azione immediata di allontanamento dell'alunno dalla classe, come ad esempio l'uso del cellulare durante una verifica.

Per poter decretare la sospensione è necessario, dopo la denuncia del fatto e la nota a registro del docente, che venga convocato e ascoltato l'interessato, quindi riunito il Consiglio di classe che delibera in merito. L'entità della sospensione, da 1 a 15 giorni, è in relazione alla gravità del comportamento assunto dall'alunno; viene decisa dal Consiglio di classe, convocato appositamente per deliberare sul caso. Dell'incontro va redatto un dettagliato verbale.

In alcune situazioni la sospensione può essere comminata anche con obbligo di frequenza: in questo caso l'alunno, pur formalmente sospeso, potrà essere presente a scuola ma separato dai suoi compagni a fare compiti assegnati dai docenti.

Appello avverso alle sanzioni.

Le sanzioni comminate dalla scuola possono essere impugnate dalla famiglia facendo ricorso all'Organo di Garanzia. È un istituto eletto dal Consiglio di Istituto e previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

Articolo 28 - Il voto di comportamento

Secondo le norme vigenti il voto di comportamento o di condotta fa parte del processo di valutazione dell'alunno ed è espresso in decimi.

L'importanza del voto di comportamento si manifesta nel fatto che se al termine dell'anno scolastico la valutazione risulta inferiore a 6, l'alunno non è ammesso alla classe successiva, qualunque sia la valutazione in tutte le altre discipline.

La presenza di note gialle o rosse e, ancor più, di sospensioni ha un riflesso sul voto di comportamento in pagella: in particolare in presenza di una o più note rosse, il consiglio di classe può decidere per uno studente un voto di condotta non superiore a 8, in caso di sospensione non superiore a 7, nel caso di due sospensioni non superiore a 6. Resta comunque salva la possibilità per il Consiglio di classe di decidere caso per caso in merito alla valutazione della condotta.

Articolo 29 - Scioglimento dell'alleanza educativa scuola - famiglia

Nel caso di comportamenti particolarmente gravi e reiterati e qualora la sintonia fra scuola e famiglia non trovi un positivo equilibrio per un corretto intervento educativo sull'alunno, si può arrivare a sciogliere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. In tal caso, garantito il fatto che in ultima istanza è al Rettore che ciò compete, lo studente viene dimesso dalla scuola.

Articolo 30 – Eventuali modifiche del Regolamento

Il Collegio dei Docenti si riserva la facoltà di proporre modifiche al presente Regolamento, qualora se ne presentasse la necessità. Gli eventuali emendamenti proposti da Docenti, Genitori e alunni verranno vagliati dal Collegio Docenti. Ogni cambiamento verrà comunicato alle famiglie e agli studenti dopo la delibera.

Il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

La Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative
Prof.ssa Pettenella Marta